IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 249 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 8 SETTEMBRE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Ieri si è tenuto un importante Consiglio dei Ministri dedicato alla questione dei consumi e degli approvvigionamenti.

L'ente dei consumi dovrà avere funzione più agile e spedita e non essere intralciato da eccessivi formalismi burocratici senza escludere, beninteso, i consueti controlli.

Trattasi anche di fare in modo che la distribuzione di tutti i generi di consumo debba procedere con regolarità.

Si è creduto ovviare al caro prezzo della vendita al minuto delle paste e della frutta a Napoli — per esempio — vietando l'esportazione.

Ma i prezzi restano alti mentre i produttori vendono a buon prezzo ai grossisti i quali mantengono su per giù gli stessi prezzi di prima.

Il rimedio sarebbe semplice. Gli acquisti alle fonti siano fatti direttamente dall'ente dei consumi il quale imponga poi i suoi prezzi ai minutanti — e il di più del prodotto venga esportato nelle regioni che difettano del necessario.

Non si capisce perchè a Torino o altre città debbano essere insufficienti le paste alimentari e la frutta quando dalle provincie meridionali potrebbero riceverne a sufficienza dopo garantito che nelle dette provincie i generi necessari non manchino e non siano venduti ad alti prezzi con esclusivo vantaggio dei grossisti.

L'ente dei consumi non è riuscito ancora a sbarazzare il paese dalla speculazione intermediaria.

***

Al Consiglio dei Ministri non intervenne l'on. Orlando tuttavia in cura.

Ma il Ministro dell'interno va sempre meglio e fra qualche giorno verrà a Roma e parteciperà alla prossima riunione del Consiglio.

Oramai la situazione è perfettamente delineata nel senso da noi indicato negli scorsi giorni, avendo il *Popolo Romano* sin dalla fine di agosto preveduto che il Gabinetto si sarebbe presentato tale e quale al Parlamento.

Successivamente abbiamo confermato che non vi sarebbero state novità di ordine politico e ministeriale.

Un articolo della *Stampa* di Torino ha posto in evidenza quale sia il pensiero della ex-maggioranza riguardo alla politica dell'on. Orlando.

Si dev'essere lieti altresì di constatare che la resistenza del paese è mirabile e che gl'incidenti di Torino, dovuti a improvvisa deficienza di farine da pane, rimasero isolati e che la situazione è complessivamente soddisfacente.

Concludendo, avevamo buoni argomenti per escludere qualsiasi possibilità di novità ministeriali.

Politica e Diplomazia

◆ **Pietrogrado**, 7. L'ex-Presidente del Consiglio Boris Stürmer morto giorni sono in seguito ad una crisi di uremia era nato nel 1848. Dopo aver occupato diversi posti di Governatore era stato nominato nel 1904 aggiunto al Ministero dell'Interno. Nel 1916 fu chiamato dallo Czar alla Presidenza del Consiglio e lo stesso anno accettava il portafoglio degli Affari esteri dopo le dimissioni del signor Sasonow.

In seguito a dissensi nella Duma egli si dimise il 25 novembre 1916 e fu elevato alla dignità di gran ciambellano.

Il signor Stürmer fu messo in stato di arresto al principio della rivoluzione e rinchiuso nella fortezza dei Santi Pietro e Paolo, accusato di tradimento e di commercio col nemico.

◆ **Zurigo**, 7. In occasione della sua visita al Quartier generale germanico Djemal Pascià ha ricevuto dall'Imperatore Guglielmo l'Ordine per il Merito'.

◆ **Zurigo**, 7. Un telegramma da Berlino alla *Koelnische Volkszeitung* annunzia che conformemente ai voti espressi recentemente dal Reichstag il Governo concederà un modo di rappresentanza della Lituania.

◆ **Copenaghen**, 7. Il 14 corr. si riunirà qui una Conferenza commerciale scandinava. Vi assisteranno i Ministri degli Affari esteri di Svezia, di Danimarca e di Norvegia.

◆ **Madrid**, 7. Il Re ha conferito la Gran Croce dell'Ordine di Carlo III al signor Sanchez Guerra, Ministro dell'Interno in riconoscimento dei servigi da lui resi durante tutta la sua carriera e specialmente in occasione degli ultimi avvenimenti.

— Il generale Weyler, di ritorno da una missione al Messico, è arrivato a Barcellona dove soggiornerà qualche tempo.

◆ (S) **Londra**, 7. — Il *Tremeia* da Washington in data 6 corr.

Lansing smentisce ufficialmente le versioni secondo le quali egli avrebbe dichiarato che il Governo americano non esige l'eliminazione degli Hohenzollern, come condizione preliminare di ogni discussione di pace. Nello stesso tempo si annuncia da fonte autorizzata che per cambiamento di Governo in Germania Wilson intende non un semplice cambiamento di forma ma un cambiamento di sostanza.

Wilson ritiene che i negoziati di pace non possano essere iniziati che dopo che la direzione degli affari sia stata tolta agli Hohenzollern ed al partito militarista tedesco.

Il Presidente spera che il popolo tedesco prima o poi, agisca in modo da tutelare i suoi interessi e quelli del mondo intiero.

◆ (S) **Zurigo**, 7. — Si ha da Berlino: Czernin è partito per Vienna dopo avuti colloqui con Michaelis e Kuhlmann.

LE DIMISSIONI DEL GABINETTO FRANCESE

(S) **Parigi**, 7. — Il Presidente del Consiglio Ribot ha presentato al Presidente della Repubblica Poincaré le dimissioni del Gabinetto.

◆ (S) **Parigi**, 7. — Il Presidente della Repubblica Poincaré, ha pregato il Presidente del Consiglio Ribot, di ritardare le dimissioni del Gabinetto fino al ritorno a Parigi dei Presidenti delle due Camere, affinchè egli possa procedere alle consultazioni necessarie.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

(S) **Berlino**, 7. — Il *Reichstag* riprenderà i lavori il 26 corr. alle 15, con una discussione sulla politica interna, che comprenderà la questione dell'Alsazia-Lorena, la parlamentarizzazione e problemi economici

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 7. — Il Senato ha approvato con 73 voti contro 7 il progetto della Commissione di finanze di stabilire un'imposta di un miliardo e 380 milioni di dollari sugli extra profitti di guerra.

◆ (S) **Washington**, 6 (*ritardato*). La Camera dei Rappresentanti ha approvato all'unanimità il progetto di legge che autorizza l'emissione di undici miliardi e 538 milioni di dollari di buoni di guerra.

Discorso di Lloyd George

(S) **Londra**, 6. — Il Pr. Ministro Lloyd George, parlando a Liverpool in occasione della festa del paese di Galles, rileva la necessità di eliminare tutte le divergenze politiche e personali per consacrare ogni sforzo a raggiungere l'unico scopo che si deve avere di mira e pel quale il popolo lavora attualmente a prezzo di sacrifici così enormi. Molto divisi quando si tratta di discutere, i popoli liberi sono sempre uniti nel momento dell'azione quanto più non sarebbe possibile. « Ebbene, » mi domanderete voi, « e la Germania? » La Germania, risponderò, non si trova ancora di fronte al nostro sforzo finale. Quando sentirà la tensione suprema, allora si renderà conto dell'alto valore della reale libertà (*Ilarità*).

Se la Russia fosse stata un popolo libero, essa sarebbe stata più unita nell'ora della guerra.

L'idea che un impero non possa essere costituito da parecchie nazioni sta per soccombere sotto i colpi dell'esperienza. L'Impero britannico non è esso un aggregato di nazioni? Le une sono vecchie e una è così vecchia che ha potuto vedere scomparire le follie di numerosi imperi. Ma nell'impero britannico vi sono nazioni nuove come il Canadà, l'Australia, la Nuova Zelanda, l'Africa meridionale.

Un fatto notevole e molto significante è che più questi giovani popoli si mostrano circospetti e più esi alzano la voce, più manifestano il loro amore per l'Impero e più efficacemente contribuiscono alla sua forza. La Nuova Zelanda la cui popolazione è la metà di quella del Principato di Galles, ha già inviato nella metropoli nell'ora della prova tanti soldati quanti noi ne inviammo in Francia all'inizio della guerra col nostro corpo di spedizione. Il patriottismo regionale della Nuova Zelanda, è nondimeno così ardente come quello del Galles, della Scozia, dell'Irlanda e dell'Inghilterra. Man mano che le generazioni si succedono, i tratti distintivi che costituiranno la fisonomia speciale rispettiva della Nuova Zelanda del Canadà, dell'Australia e del sud-Africa diverranno più vivi e spiccheranno maggiormente nell'assemblea delle nazioni britanniche.

Sir Edward Carson sulla pace

◆ (S) **Londra**, 7. Sir Edward Carson, membro del Gabinetto di guerra, intervistato circa la pace, ha esposto le seguenti idee:

Alcuni si figurano che basti firmare un trattato colla Germania. Ma le nazioni del mondo vorranno mettersi a preparare una nuova guerra? A continuare a questo scopo le ricerche scientifiche, a creare armi più potenti, a spendere denaro per formare eserciti enormi e costruire aeroplani e sottomarini, a profittare dell'esperienza di questa guerra per migliorare i processi chimici dei gas e gli altri mezzi per distruggere uomini? Rimanere in ansia continua temendo ad ogni istante un nuovo conflitto?

In realtà un trattato di pace non assicura necessariamente la pace. Si ripetono i lunghi comumi relativamente ad una lega delle nazioni, per imporre il mantenimento della pace, ma si dimenticano le condizioni essenziali per il successo.

Le nazioni erano tenute per trattato a proteggere il Belgio, ad applicare le Convenzioni dell'Aja, a rispettare il diritto delle genti. La Germania violò tutti gli impegni assunti, impiegò armi e mezzi vietati, affondò le navi di tutte le nazioni, anche non belligeranti.

Come le si impedirà di ricominciare?

Wilson ha ragione di dichiarare che qualunque trattato firmato da coloro che governano attualmente la Germania non assicurerebbe affatto la pace. Meno la disfatta militare della Germania sarà completa e più sarà breve la durata della pace. Il popolo tedesco dimenticherebbe presto le privazioni economiche di cui soffrì e rimarrebbe convinto della sua invincibilità, se gli alleati consentissero oggi ad accettare una pace, mentre gli eserciti tedeschi occupano numerosi territori.

Ogni concessione, come lo sgombro del Belgio, servirebbe alla Germania per proclamare altamente la magnanimità tedesca, e i tedeschi insegnerebbero ai loro figli questo ricordo: che la guerra attuale costituì il maggior trionfo militare della Germania.

Il prestigio degli Hohenzollern e della casta militare prussiana rimarrebbe, e la sola lezione tratta dalla guerra sarebbe la debolezza delle democrazie coalizzate, incapaci di tenere testa agli eserciti dell'Imperatore di Germania.

Bisogna dunque che la guerra continui finchè uno schiacciamento sufficiente del militarismo tedesco renda per lungo tempo impossibile qualunque nuova aggressione e il popolo tedesco stesso si renda conto dell'inconsistenza della leggenda della sua invincibilità. Allora soltanto sarà possibile stabilire una lega delle nazioni, che abbia qualche probabilità di tutelare la pace. Allora soltanto il mondo sarà stato reso sicuro per la democrazia. L'unica linea di condotta è il proseguire la guerra sino a questa vittoria e chiunque per una ragione o per l'altra tenta di distogliere l'attenzione del paese da questo scopo è il peggior nemico della vera pace.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

Zurigo, 6. — La *Nuova Gazz. di Zurigo*, ha da Mosca:

Si è inaugurato il Congresso nazionale delle chiese russe per stabilire riforme radicali per il libero sviluppo della Chiesa russa. Erano presenti 400 delegati. Sessanta Vescovi hanno aperto il Congresso con un solenne *Te Deum* celebrato nella grande Cattedrale della Assunzione. E' seguita una processione formata da più di 100.000 persone.

— All'ex-generalissimo Alexeiew fu concessa una pensione annua di 17.000 rubli.

(S) **Pietrogrado**, 7. — La *Birjeija Viedomosti* riferisce la voce che, in seguito al ripiegamento dell'esercito di Riga, si procederebbe a Pietrogrado alla proclamazione provvisoria dello stato di guerra.

(S) **Pietrogrado** 7. — L'inchiesta sul complotto contro-rivoluzionario viene energicamente condotta. Essa ha stabilito che alcuni Granduchi già arrestati e varii personaggi, devoti all'ex-Czar, erano in rapporto con elementi partigiani del vecchio regime.

Sono state sequestrate elevatissime somme. Gli arresti e le perquisizioni continuano.

◆ **Zurigo**, 7. La *Nuova Gazz. di Zurigo* ha da Pietrogrado:

Il Governo provvisorio ha concesso l'amnistia ai polacchi condannati a suo tempo per alto tradimento. Ha inoltre concesso ai polacchi borghesi internati nel tempo della occupazione della Galizia, di ritornare in patria.

La legge per gli orfani di guerra

Presieduta dal senatore Chimirri si è riunita al Ministero dell'Interno la Commissione per la compilazione del regolamento di esecuzione della legge pro orfani di guerra. Sono intervenuti l'on. Cosco Orita, il comm. Pironti, il Direttore Generale dell'Amm.ne Civile, L'Ammiraglio Chierchia, il Gen. Ravida, il comm. D'Ameglio, il comm. De Feo, il prof. Orestano. Hanno giustificato l'assenza gli on. Posso ed Astengo. Non sono intervenuti gli on. Calisse, Vinai, Sanjust.

Assistevano la Commissione i Segretari avv. Orestano, avv. Lepore, dr. Turbacco. La Commissione ha spedito un telegramma di ringraziamento e di augurii all'on. Ministro dell'Interno. Quindi, approvando le proposte formulate dal Presidente, ha rimesso alla discussione plenaria le parti generali della Legge, ed ha intanto provveduto alla costituzione tra i suoi componenti, di quattro Sottocommissioni con l'incarico di studiare gli argomenti speciali deferiti all'esame di ciascuna di esse e di formulare le relative proposte che saranno discusse in seduta plenaria alla ripresa dei lavori.

ARMI ED ARMATI

LE VITTORIE ITALIANE.

(S) **Jassy**, 5 — Il giornale « Rumania » organo del gran Quartiere generale rumeno, in un articolo dal titolo « Sereth-Isonzo » parla con entusiasmo della nostra attuale offensiva e mette in rapporto la situazione militare sui teatri della guerra italiana e rumeno « L'Italia si copre ogni giorno di nuova gloria lottando ad un tempo col suo esercito e la sua flotta, con la sua industria e con la sua scienza.

« La Rumenia saluta con ammirazione l'Italia, cui è legata non solo da vincolo di sangue e di lingua, ma anche dalla identità della lotta contro lo stesso nemico. La Rumenia ha comuni coll'Italia ideali e aspirazioni e ne differisce solo ora per le sofferenze, poichè mentre l'una è nella gloria dell'epopea, i residui dell'altra, divisi per poco, si riuniranno però nella vittoria finale, grazie sopratutto all'unione spirituale fra i lottatori del Sereth ed i vincitori dell'Isonzo ».

(S) **Londra**, 7. — Il Primo Min. Lloyd George, in un discorso pronunziato a Birkenhead, ha detto: La Germania può ben vantare le sue vittorie contro le forze del fronte orientale che non offre alcuna resistenza, ma trova la sua risposta nelle vittorie degli alleati sul fronte occidentale, sopratutto nei recenti successi degli italiani.

◆ (S) **Londra**, 7. — Il *Daily Chronicle* dice: Tutti apprezzano il grande valore che gli italiani dimostrano, ma non siamo certi che tutti intendano come la loro vittoria è la più grande che sia stata vinta durante la guerra attuale.

La lunghezza del fronte di battaglia supera quella dei nostri propri fronti e lo stesso si dica per il terreno guadagnato e per il numero dei prigionieri presi. Il terreno sul quale gli italiani lottano è eccessivamente difficile e coperto di ostacoli. L'Italia si batte contro un nemico potente, disperato e che era ben preparato materialmente.

La gesta degli italiani nell'ultima quindicina hanno inflitto agli austriaci il più violento colpo che essi abbiano mai ricevuto e ci fornirono assai bilmente un momento, in cui sarà definitivamente impossibile all'autocrazia austro-ungarica d'impedire lo sviluppo della libera Europa e di mettere la pace in pericolo.

◆ (S) **Londra**, 7. — La ripresa dell'offensiva italiana provoca nuove manifestazioni d'interessamento e di simpatia del pubblico e della stampa inglese.

Il *Globe* dedica un articolo al generale Cadorna in occasione del suo compleanno, ricordando come sia l'unico generale la cui fama sia aumentata con lo svolgersi della guerra. Egli e il suo magnifico esercito hanno continuato a sviluppare la loro forza con ritmica progressione, sfidando gli ostacoli naturali del più difficile fronte del mondo intero.

La *Pall Mall Gazette* trae incoraggiamento dalle notizie italiane per la vittoria finale degli alleati, malgrado la sconcertante attitudine dell'esercito russo.

La rivista *Land and Water* pubblica un lungo articolo dell'americano Lewis Freeman, reduce dal fronte italiano, nel quale il valore delle truppe e il genio del generale sono ampiamente esposti ed esaltati. L'articolo è illustrato con belle fotografie.

ANNIVERSARIO DELLA MARNA

(S) **Parigi** 6. — Terminato il discorso del Pres. del Consiglio, Ribot, alla commemorazione della battaglia della Marna, il corteo si recò al villaggio di Mondement, dove il generale Foch fece un'interessantissima esposizione della battaglia, rievocando l'irresistibile spinta dei tiragliatori francesi che respinsero la guardia prussiana.

Il Presidente della repubblica, Poincaré, felicitò brevemente il generale Foch, il cui spirito di offensiva ebbe una parte decisiva nel successo, e quindi rivolgendosi al Maresciallo Joffre, Poincaré gli disse: « E' a voi, maresciallo, che avete la concezione della battaglia, sono lieto di rivolgere l'omaggio e la gratitudine del paese dall'alto di questa collina tragica che fu la chiave della vittoria della Marna, della vittoria della Francia contro la barbarie ».

Il corteo visitò poscia le rovine del Castello di Mondement.

I NOSTRI ATTACCHI AEREI

La *Stefani* comunica:

I bollettini del Comando austro ungarico vanno ultimamente da giorni reiterati attacchi aerei italiani contro Trieste, e tendenziosamente cercano di mettere in rilievo il bombardamento da parte nostra di una città aperta. Sta di fatto, che gli attacchi aerei ripetuti con grande ardimento dai nostri bravi aviatori di terra e di mare, sia di giorno che di notte e sino a tre volte nel corso di 24 ore, malgrado il violento fuoco della difesa antiaerea e la lotta con velivoli nemici, sono unicamente diretti contro gli Stabilimenti industriali del vallone di Muggia e contro le unità navali che l'avversario ha ivi concentrato. Con ogni cura i nostri aviatori evitano di colpire i rimanenti quartieri della città italiana.

Anche nella notte sul 7 uscirono velivoli nemici hanno attaccato Venezia con numerose bombe, la maggior parte delle quali cadde in piena città. Fortunatamente nessuna delle bombe lanciate ha recato danni notevoli.

Credito ed economia

UNA FILIALE DELLA BANCA D'ITALIA NELLA SOMALIA.

« Con recente D. L. promosso dal Ministro delle Colonie, di concerto col Ministro del Tesoro, è stata data facoltà alla Banca d'Italia d'istituire una sua filiale nella Somalia Italiana, anche per il Servizio di Tesoreria.

Su proposta del Direttore Generale della Banca, il Consiglio Superiore dell'Istituto, nell'ultima sua tornata, ha deliberato di aprire uno stabilimento a Mogadiscio.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 7 Settembre 1917

Bollettino di guerra n. 836

A nord-est di Gorizia il nemico, sottoposto da più giorni a perdite ingenti, oppone disperata resistenza alla nostra pressione che continua decisa. Nella giornata di ieri vennero fatti prigionieri tre ufficiali e 201 uomini di truppa.

— Sul Carso, agli accaniti combattimenti dei giorni scorsi sono seguite azioni parziali di rettifica ed intensi bombardamenti.

— Sulle batterie nemiche del bosco di Panovizza e della selva di Tarnova e sulle retrovie del Carso i nostri velivoli hanno ripetutamente portato la distruzione e lo scompiglio.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, (V. Basilea) 7 — Com. uff. del 6 sera: Violenti attacchi parziali inglesi non riuscirono a nord di Ypres e verso Lens. Il duello di artiglieria continua verso Verdun.

***

◆ (S) **Berlino**, 7. Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale. - Gruppo di eserciti del Principe Rupprecht di Baviera' Sul fronte delle Fiandre fra la foresta di Houthoulst e Hollebeche violenti combattimenti di artiglieria. Al mattino ed alla sera dopo forte fuoco tambureggiante, gli inglesi attaccarono su una lunghezza di quattro chilometri le nostre posizioni a nord della ferrovia Ypres-Roulers. Dopo breve combattimento furono respinti.

Nei settori vicini distaccamenti di ricognizione inglesi si portarono innanzi dopo vigorose raffiche di fuoco, ma non riuscirono nell'attacco.

Presso Lens stamane di buon'ora attacchi parziali nemici non riuscirono.

Gruppo del Principe ereditario germanico. Su varie parti del fronte dell'Aisne e della Champagne, l'attività combattiva rimase viva durante la giornata.

La battaglia di artiglieria sulla riva orientale della Mosa fu continuata fino nella notte con brevi interruzioni soltanto.

Il nostro fuoco di distruzione diretto contro le posizioni di partenza delle truppe d'assalto, impedì nel bosco di Fosses un attacco francese. A sud di Beaumont riuscita incursione di un nostro reggimento.

Un'altra riuscita incursione delle nostre truppe d'assalto fu effettuata nel bosco di Caurières.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 6 — Comun. uff. delle 23: Attività reciproca dell'artiglieria a Somain, Tahure e Mont Haut, nonchè sulle due rive della Mosa. Nulla da segnalare sul rimanente del fronte.

(S) **Parigi**, 7. — (Comun. uff. delle 15):

Sul fronte dell'Aisne respingemmo un colpo di mano nemico a sud di Ailles. La lotta di artiglieria assunse un'abbastanza grande intensità durante la notte nella regione di Souain e sulle due rive della Mosa.

Tre aeroplani tedeschi sono stati abbattuti nelle giornate del 5 e del 6 in seguito a combattimenti aerei.

Dodici altri apparecchi sono stati costretti ad atterrare privi di direzione.

Nella notte dal 5 al 6 nostre squadriglie hanno lanciato 1100 chilogrammi di proiettili sulla stazione di Thionville e 1400 sulla stazione di Woippy.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 6 — Comun. del Maresc. Haig di stasera:

Forti pioggie durante la notte e di nuovo nel pomeriggio. In seguito ad una felice operazione di dettaglio che abbiamo intrapresa stamane di buonora abbiamo leggermente avanzato la nostra linea di posti a sud-ovest di Lens. Più tardi stamane i tedeschi hanno contrattaccato la nostra nuova linea e sono stati respinti. Abbiamo loro inflitto considerevoli perdite ed abbiamo fatto alcuni prigionieri. Per due volte i tedeschi hanno tentato stamane di buonora un colpo di mano ad est di Armentières. Il fuoco della nostra fucileria e delle nostre mitragliatrici ha respinto il primo tentativo. Allora i nemici cannoneggiarono violentemente di nuovo le nostre posizioni e poi attaccarono ancora. Riuscirono questa volta a penetrare nelle nostre trincee ma ne furono subito ricacciati alla baionetta. Uno dei nostri uomini manca.

Stamane attacchi locali sono stati da noi effettuati contro una linea di forti posizioni a nord di Frezenberg. Abbiamo fatto alcuni progressi dopo un vivo combattimento, durante il quale i contrattacchi tedeschi, fatti a mezzogiorno, sono stati dispersi con gravi perdite per i tedeschi. Abbiamo fatto 25 prigionieri.

— I tedeschi hanno violentemente bombardato Armentières per tutta la giornata.

Le perdite causate dai loro aviatori nella notte dal 4 al 5 comprendono 60 prigionieri tedeschi di guerra, di cui 37 morti e 43 feriti dalle bombe lanciate dai loro compatrioti.

(S) **Londra**, 7 (Comun. del maresc. Haig):

Un nostro distaccamento occupò un posto nemico ad ovest di Quéant e prese una mitragliatrice. Incursioni nemiche furono respinte presso Lens e a nord-est di Armentières.

A nord di Frezenberg il nemico contrattaccò fortemente le posizioni da noi conquistate ieri con attacchi locali e costrinse i nostri reparti a ritirarsi sulla nostra linea.

L'artiglieria nemica è stata attiva nei dintorni di Lens e della strada Ypres-Menin.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 7 — Sul *fronte orientale* le retroguardie russe sono state respinte dalla nostra cavalleria verso Neu Kejpen e a sud-ovest di Mitau (settanta chilometri ad est di Riga).

◆ (S) **Berlino**, 7. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. - Gruppo del Principe Leopoldo di Baviera. - Il ripiegamento dei russi a nord-est della Dvina inferiore continua. La nostra cavalleria si scontrò con le retroguardie nemiche a sud-ovest di Mitau e presso Neukaipen, a 70 chilometri ad est di Riga.

Fra il Lago Lobe e Friedrichstadt il nemico incendiò alcune località.

Fino al Mar Nero nessun'altra operazione importante.

Fronte macedone. - Fra i Laghi di Ochrida e di Prespa scontri di distaccamenti mobili. Ad est del Vardar viva attività di fuoco.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 7. Comunicato ufficiale:

Fronti orientale e balcanico. — Nulla di importante da segnalare.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 5. — Comun. d'oggi del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale. — Nella regione di Riga le nostre truppe, dopo aver passato il fiume continuano la loro ritirata lungo il litorale del golfo di Riga, in direzione nord-est. Nella regione della strada di Pskoff e del fiume Aa il nemico, continuando l'offensiva ha raggiunto il passo del fiume Aa presso Abrass nonchè la fattoria di Himmeberg, a 50 verste a nord-est di Riga. Le nostre truppe che operano in direzione est di Riga ripiegano, sotto la pressione del nemico, su Segewolt-Lemburg-Dole-Gebuhrsed.

— Si segnala che le navi nemiche che bombardarono il 3 corr. il litorale del golfo di Riga furono sottomarini.

— In direzione di Czernovitz nella regione di Slobodzo, il nemico continua a lanciare attacchi e si è impadronito di due colline organizzate ma i nostri contrattacchi l'hanno sloggiato e la situazione è stata ristabilita.

Fronte del Caucaso. — Situazione invariata.

(S) **Pietrogrado**, 6. — (Comun. del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale. — A nord del fiume Aa di Livonia le nostre truppe continuarono a ritirarsi verso nord-est al di là del fiume Moloupe.

Nella regione della strada di Pskoff e del fiume Aa di Livonia la nostra fanteria ripiegò fino alla regione Zegevol-Ligat, venticinque verste a sud-ovest di Venden. Le truppe operanti in direzione est di Riga, sotto la pressione del nemico continuarono la ritirata verso est, raggiungendo la linea approssimativa Kinggenberg — Marienberg — Kastren — Friedrichstadt.

Sul resto del fronte fuoco di fucileria.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE RUMENA.

(S) **Jassy**, 2 — (*ritardato*) — Comun. d'oggi dello Stato maggiore romeno:

Sulla fronte fra il Dujester e il Trotus bombardamenti di artiglieria, e ricognizioni. L'attività dell'artiglieria è stata maggiore a sud di Mamornita ove il nemico ha tentato alcuni attacchi fra la valle del Trotus e Varnitza. Sul Susita l'attività notturna è stata minima. La nostra artiglieria ha disperso masse nemiche che si preparavano ad attaccare fra Mencia e Varnitza. Nel settore fra Varnitza e Marasesti in seguito a violenti combattimenti svoltisi fra Varnitza e Monastiora il nemico fu respinto e le nostre linee vennero avanzate fino al margine nord-est del villaggio di Moneal. Un tentativo fatto dal nemico per rompere il fronte in questo settore fu arrestato dalle truppe romene, malgrado il suo violentissimo fuoco. Sul Sereth un distaccamento nemico ha attaccato le trincee russe a Calta Maxinen, ma è stato respinto con perdite.

Sul Danubio bombardamento di artiglieria specialmente nella parte inferiore

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 6 — Com. uff. del 5:

Nella regione di Devatepé, ad est del lago di Doiran, due attacchi bulgari sono stati respinti. Uno di essi effettuato da parecchie compagnie ha procurato a le truppe britanniche un certo numero di prigionieri fra cui un ufficiale

— Lotta di artiglieria abbastanza viva da una parte e dall'altra del Vardar specialmente sulla riva sinistra del fiume ove l'artiglieria britannica ha violentemente bombardato le opere nemiche.

Scacchiere balcanico

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 6. — *Fronti romeno e del Caucaso*. — Fuoco di fucileria e ricognizioni di esploratori.

Guerra in aria

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 5 - (uff.) — Il 1° e il 2 corr., nostri aviatori bombardarono efficacemente la stazione di Gołowy, come pure depositi nella regione della ferrovia di Kovel, lanciando ventiquattro pudi di bombe.

Il 2 corr. ventidue pudi di bombe furono lanciati sui villaggi di Elenenovaka e di Loyrinca, a sud-ovest di Grzymalow.

Nella regione di Piatra la nostra artiglieria abbattè un aeroplano nemico. Gli aviatori furono fatti prigionieri.

FONTE ROMENA.

(S) **Jassy**, 3. — (*Ritardato*) — Com. dello S. M.:

Un velivolo nemico, colpito dai cannoni antiaerei, è stato costretto ad atterrare a Zarnesti fra Banau e Pietra. Gli aviatori sono stati fatti prigionieri. Lo apparecchio si è incendiato. Un nostro velivolo ha gettato quattrocento chilogrammi di esplosivi su depositi nemici di Foksany.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 7. Durante il bombardamento aereo delle installazioni sanitarie nelle retrovie di Verdun effettuato dai tedeschi dal 4 al 5 corr. l'ospedale di Vadelaincourt ha per la seconda volta particolarmente sofferto. I velivoli nemici ne fecero il loro principale obiettivo e non cessarono dalle 2,30 fino alle 3 del mattino di lanciare i proiettili. Oltre ai gravi danni vi sono 45 vittime, di cui 10 morti e 26 feriti un gran numero gravemente.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 7 — Com. del Quartier Gen. britannico in Francia:

Si hanno i seguenti particolari sulle operazioni aeree eseguite il 4 settembre dai nostri aeroplani. Durante la giornata ventiquattro bombe sono state lanciate sugli accampamenti nemici di Hantay, ad est di Lens, e trenta sugli accampamenti di Lauwinplanque, nella medesima regione.

Cinque bombe sono state lanciate sulla diramazione ferroviaria di Audenard e sette su depositi di munizioni di Audigny au Bac e sulla stazione di Cambrai.

Otto bombe sono state lanciate sull'aerodromo di Carnières ad est di Cambrai e 21 su vari altri obiettivi.

Durante la notte dal 4 al 5 sono state lanciate bombe da un'altezza media di 1000 piedi sui seguenti obiettivi: 4 sulla grande scuola di pratica aviatoria presso Valenciennes; 18 sull'aerodromo di Ramegnies-chin, presso Tournai; 12 sulle diramazioni ferroviarie di Somain; due delle quali hanno colpito direttamente gli obiettivi, 17 sull'aerodromo di Mouvaux-et Lesquin presso Lille; 5 sulle diramazioni ferroviarie tra Douai e Somain e due sulla stazione di Logbem a sud di Roulers.

BOLLETTINO MILITARE

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Grossardi cav. Fabio, primo capitano RR. CC. promosso magg.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Capitano di comp. fant. promosso maggiore:

Casati Alessandro, distr. Milano, dep. Milano ovest

Sottotenenti di comp. di fant. promossi tenenti:

Iagnin Antonio, distr. Treviso, dep. Sacile – Visentin Pietro, di. Treviso id Sacile.

Capitano di stato maggiore promosso maggiore:

Mascaretti nob. Giovanni, corpo stato maggiore, collocato fuori quadro e comandato comando corpo stato maggiore in servizio di stato maggiore.

Le promozioni al grado superiore nell'arma di artiglieria conferite per anzianità con D. L. in data 29 luglio 1917 ai sottoelencati ufficiali di artiglieria devono considerarsi conferite per merito di guerra.

Cordiano cav. Alessandro, ten. col. 27° artigl. camp. dal 15 maggio 1917 – Piazzolano Gavino, magg. regg. artigl. camp. Foligno dal 27° id. – Biscuola Livio, capitano 6° artigl. camp. dal 25 id.

Maggiori di artiglieria promossi tenenti colonnelli:

Bel'ini cav. Carlo regg. artigl. camp. Foligno dal 26 aprile 1917 – Pisiani cav. Filippo 31° id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri dal 29 maggio 1917 – Gilardino cav. Paolo Umberto, 22° id. id. dal 2 giugno 1917.

Capitano di artiglieria promosso maggiore:

Marziani Giovanni 23° artigl. camp.

Tenenti di artiglieria promossi capitani:

Donati Umberto 7 artigl. campagna – Guidi Buffarini Guido id. id. dal 24 maggio 1917 — Saquati Camillo 9° id. mont. dal 27 maggio 1917 – Bianco Leonardo 10° id. fort. (assedio) dal 20 id. id. id. – Boragine Aurelio 3 id. id. (costa e fortezza) dal 31 id. id. id. id.

Ten. di comp. di artig. nominato in servizio attivo:

Montenfinale Gabriele 3° artigl. fort. (costa)

Sott. di compl. del genio nom. sott. in servizio attivo:

De Sanctis Ottorino 2° genio destinato 1 genio.

Innocenti cav. Pio, ten. colonn. già incaricato del comando reggimento deposito fant. Avellino promosso colonnello.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Boscardi cav. Enrico 13° fant. – Di Salvo cav. Eugenio 78° id.

Capitano promosso maggiore:

La Viola Benedetto 47° fant.

Tenente di comp. di fant. nominato ten. in servizio attivo:

Cervini Angelo – Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 12 ottobre 1916.

Tenenti di comp. di fant. nominati tenenti in servizio attivo:

Terlizzi Virgilio, distr. Foggia, dep. Udine trasf. di ruolo dal 22 maggio 1917 e destinato dep. fant. Lecce.

Liceri Biagio, id. Messina id. Roma nord-est trasf. di ruolo dal 20 maggio 1917 e destinato dep. fant. Avellino.

Falugi Gino, id. Firenze id. Napoli nord trasf. di ruolo dal 24 maggio 1917 e destinato 39° fant.

Renzoni Bruno id. id. Lecco trasf. di ruolo dal 31 maggio 1917 e destinato dep. fant. Lecce.

Simonetti Ettore 7° alpini trasf. di ruolo dal 31 ottobre 1916 e destinato 7° alpini.

Drago Crami Antonio, distr. Messina, dep. Siena trasf. di ruolo dal 10 giugno 1917 e destinato 21 fant.

Gravero Giuseppe, 4° alpini trasf. di ruolo dal 15 giugno 1917 destinato 5 alpini.

Florio Alessandro, 4° id. trasf. di ruolo dal 15 luglio 1917 e destinato 4° alpini

Favretto Giustino 3° id. trasf. di ruolo dal 15 giugno 1917 e dest. 5 alpini.

Jannelli Gerardo, distr. Potenza, dep. Chieti trasferito di ruolo dal 26 maggio 1917 destinato 18° fanteria.

Di Natale Luigi id. Teramo id. Chieti trasf. di ruolo dal 26 maggio 1917 e destinato 18 fant.

Tenente di compl. di fant. nominato ten. in servizio attivo:

Cante Stefano, capitano distr. Napoli, dep. Napoli nord nom. ten. in servizio attivo permanente, venendo trasferito nel ruolo degli effettivi dal 24 maggio 1917 e destinato 39° fanteria promosso capitano ad anzianità.

Tenente di compl. di fant. nominato tenente in servizio attivo:

Carugati Serafino, capitano, distr. Lecco, 5° alpini nominato ten. in servizio attivo permanente, venendo trasferito nel ruolo degli effettivi dal 30 settembre 1916 e destinato 7° alpini promosso capitano ad anzianità.

Sottoten. di compl. di fant. nominato sottotenente in servizio attivo:

Greco Ambrogio distr. Como, dep. Belluno trasf. nel ruolo degli effettivi dal 12 maggio 1917 e destinato deposito fant. Belluno.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Caorsi cav. Andrea, magg. gen. Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio dal 16 settembre 1917 ed inscritto nella riserva.

Prelli cav. Giovanni ten. gen. comand. territoriale div. mil. Ancona, esonerato da tali funzioni, collocato a disposizione in soprannumero e destinato ad altro incarico.

Tristani cav. Giuseppe magg. gen. collocato a disposiz. in soprannumero

Avela cav. Eugenio magg. gen. a disposizione in soprann. cessa di essere a disposizione in soprann. e rientra in organico.

Grimaldi cav. Ottorino, magg. gen. in aspettativa per infermità per la durata di otto mesi dal 6 dicembre 1916 ha l'aspettativa prorogata di quattro mesi dal 6 agosto 1917.

I seguenti colonnelli sono rivestiti dalla data per ciascuno indicata delle funzioni del grado di maggiore generale.

Garbasso cav. Alberto artigl. dal 12 agosto 1917 – Tellini cav. Enrico id. dal 12 id.– Franchini cav. Attilio id. dal 12 id. – Gasagne cav. Adolfo, fant. dal 12 id.

Pozzio cav. Giacomo magg. gen. cessa di essere rivestito delle funzioni del grado di tenente generale dal 4 agosto 1917 (per motivi fisici).

Pirajno cav. Antonio, colonn. deve intendersi rivestito delle funzioni del grado di maggior generale dal 26 maggio 19100, anzichè dal 29 dello stesso mese come era detto nel decreto 26 giugno 1917.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Carabinieri.

De Maria cav. L., ten. colonn. a disposiz. Min. trasf. a disposiz. leg. Allievi – Del Lungo cav. E., id. id., id. Palermo – Brizio cav. G., magg. id., id. div. Forlì, leg. Bologna – Serra cav. F., id., id., id. a disposiz., id. Allievi.

Fanteria.

Milesi S., primo capitano di fant., cessa di far parte dei ruoli del R. esercito per effetto della sentenza 15 settembre 1915, dal 16 settembre 1915.

Libertini cav. L., colonn. a disposiz. Min., cessa di essere a disposiz. e nominato comand. 46° fant., dal 11 agosto 1917.

Mosca Riatel cav. R., colonn. a disposiz. Min., cessa di essere a disposiz. e nominato comand. regg. dep. fant. Benevento, dal 2 settembre 1916. Esonerato dal suindicato comando dal 17 agosto 1917.

Bocchio cav. G., colonn. comand. regg. dep. fant. Palermo G., collocato a disposiz. Min. guerra.

Treboldi cav. G., colonn. incaricato di funzioni a quelle di comand. di regg., collocato a disposizione Min.

Beltramo cav. G., colonn. comand. 64° fant., esonerato dal suindicato comando dal 9 agosto 1917.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione del Min. dalle date sottosegnate:

Ferretti cav. F., regg. dep. fant., Caltanissetta, dal 8 agosto 1917 – Moda cav. L., 19° fant., dal 31 luglio 1917 – Coller cav. G., 19° fant., dal 3 agosto 1917 – Gatta cav. A., 41 id., dal 10 id. – Galvagno cav. G., 46° id., dal 6 id.

Incarichi di comandante di reggimento, conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore:

Richard cav. O., 3° fant., incaricato comando 41 fant., dal 10 agosto 1917 – Caracciolo cav. G., comandato corpo stato maggiore, id. id. regg. dep. fant. Benevento – Taccini cav. L., 21° fant. id. id. id. id. Lodi, dal 12 id. – Raimondo cav. M., 52° id., id. id. id. id. Caltanissetta, dall'8 id. – Puccini cav. P., 12° bers., id. id. id. id. Catanzaro, dal 4 id. –Russo cav. T., 37° fant., id. id. 37° fant., dal 5 id. – Taggia Droghi cav. E., 40° id., id. id. 50° id., dal 7° id. – Antoldi cav. O., regg. dep. fant. Firenze nord-ovest, id. id. regg. dep. fant. Cremona, dal 7° id.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro per la durata a fianco di ognuno indicata:

Paoletti dei conti di Rodoretto nobile cav. G., ten. colonn. in aspettativa, a Brescia dest. dep. 15° fant. e comandato comando mobilitato, dal 2 agosto 1917, tre mesi – Montanari cav. R., magg. id. a Cremona, id. id. 65° id., dal 30° id. tre mesi.

Alessi cav. T., ten. colonn. 2° granatieri coll. in aspettativa per infermità dal 20 luglio 1917, è contemporaneamente richiamato in servizio, dep. 2° granatieri, e collocato fuori quadro, per quattro mesi.

Risio cav. G. ten. colonn. ha l'aspettativa prorogata di quattro mesi dal 23 luglio 1917.

Saracco cav. P. ten. colonn. dep. fant. Lodi, collocato in congedo provv. dal 1 settembre 1917.

Perrier cav. P. id. in aspettativa per riduzione di quadri a Venezia, richiamato in servizio 10 bers. dal 23 maggio 1917

Diamente cav. R. magg. in aspettativa per infermità a Firenze, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'8 agosto 1917.

Diamente cav. E. id. In aspettativa per riduzione di quadri, a Firenze richiamato in servizio 94° fant. dall'8 agosto 1917.

Goffi cav. A. id. in aspettativa per riduzione di quadri a Sassari richiamato in servizio 31 fant. dal 27 luglio 1917.

I seguenti ufficiali fuori quadro cessano dall'anzidetta posizione dalle date indicate:

Lauretani cav. L. magg. dep. 13° fant. dest. 13° fant. dal 13 agosto 1917. – Paganucci G. primo capitano id. 5° alpini di. 5° alpini dall'11 id.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità sono richiamati in servizio dal 25 agosto 1917:

Bosrsi Giovanni cav. D. maggiore in aspettativa a Varese destinato in servizio di stato maggiore presso un comando mobilitato – Mormile P. capitano id. a Sassari id. 45° fanteria.

Cavalleria.

I seguenti colonnelli sono esonerati dal comando del reggimento per ognuno segnato e collocato a disposizione dalla data indicata:

Cicerchia cav. F. comand. il regg. cavallegg. Palermo dal 14 agosto 1917 – Balbo Bertone di Sambuy conte cav. V. id. id. lancieri di Vercelli dal 27 giugno 1917 – Petrosini cav. V. id. id. id. di Milano dal 3 agosto 1917 – Milani cav. A. id. id. Nizza cav. dal 30 luglio 1917 – Guzzio cav. E. id. id. cavalleggeri Treviso dal 6 agosto 1917.

I seguenti colonnelli sono esonerati dall'attuale comando di reggimento e sono nominati comandanti del reggimento a ciascuno segnato:

Amato cav. R. comand. il regg. cavallegg. Lodi nominato comand. il regg. lancieri Vercelli, dal 4 luglio 1917 – Filo Della Torre di S. Susanna conte cav. E. id. id. id. di Lucca id. id. id. di Milano dal 3 agosto 1917

Sono confermati gl'incarichi di comandante di corpo nell'arma di cavalleria presso l'esercito operante i sottonotati tenenti colonnelli di cavalleria.

Capponi Trecca cav. C. incaricato delle funzioni di com. il regg. cavallegg. Lodi dal 14 luglio 1917 – Gìrdi cav. C. id. id. di comand. il reggimento cavalleggeri Palermo dal 24 agosto 1917

Tosti Duca di Valminuta conte Palatino cav. L. id. id. di comand. il regg. Nizza cavalleria dall'11 id. – Giubbilei cav. C. id. id. di comandante il reggimento cavalleggeri di Treviso dal 12 id. – Gazelli di Rossana cav. C. id. id. di comandante il reggimento cavalleggeri di Lucca, dal 10 id.

Artiglieria.

Randisti A. magg. nominato cav. della Corona d'Italia.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria, sono esonerati dalla carica che attualmente ricoprono e sono nominati alla carica per ciascuno indicata:

Papa di Costigliole conte cav. C. comand. regg. artigl. camp. Cremona collocato a disposiz. dal 3 agosto 1917 – Guarnieri conte cav. E. id. id. artigl. a cavallo id. id. dall'8 id. – Rossi cav. A. id. 22° artigl. campagna id. id. dal 8 id. – Granchini cav. A. id. 25° id. id. id. id. dal 12 id. – Gianesi cav. A. a disposiz. nom. comand. 1° artiglieria fortezza (costa)

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore nell'arma stessa con la destinazione per ciascuno segnata.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Volpi-Ghirardini cav. L. 36° artig. campagna.

Genio.

I seguenti ufficiali del genio e del corpo aeronautico militare sono promossi al grado superiore nell'arma del genio e del corpo aeronautico militare con la destinazione segnata, continuando nell'attuale destinazione e servizio:

Ten. colonn. promosso colonn.:

Ricci cav. C. ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina collocato a disposizione.

Tenente colonn. promosso colonn.:

Prandoni cav. E. C. A. M. deposito d'aeronautica (aviatori) collocato a disposizione C. A. M.

Magg. promosso ten. colonn.:

Chiodi cav. A. direz. genio Verona

Maggiore promosso ten. colonn.:

Tobia cav. E. I. q. (comandato direzione genio Napoli cessa di essere fuori quadro e destinato direzione genio Napoli.

Capitano promosso maggiore:

Varcelli C. 3° genio

Corpo aeronautico militare.

Bugliaschi cav. U. ten. colonn. direz. genio Torino (comandato deposito d'aeronautica) (aviatori) trasferito nel corpo aeronautico, e destinato comando aeronautica (dirigibilisti e aerostieri) e comandato [illegible]

Personale permanente dei distretti.

De Angelis cav. F. ten. colonnello comand. distr. Salerno esonerato dall'attuale comando e nominato comandante del distretto di Treviso.

I seguenti maggiori nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari, sono promossi al grado di tenente colonnello nel personale stesso e nominati comandanti del distretto indicato:

Carughi cav. C. distr. Lodi comand. distr. di Mondovì — Bottari cav. G. id. id. Livorno.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 7 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luog. concernente il trattamento economico degli ufficiali del R. esercito e della R. Marina adibiti a funzioni civili e politiche nella Tripolitania e nella Cirenaica.

Id. id. concernente il trattamento del personale delle Commissioni d'incetta, requisizione e collaudi

Id. id. col quale agli ufficiali che possono fare a meno del cavallo, è conservata la relativa intera indennità.

Id. id. riflettenti applicazioni di tasse di esercizio.

NEI MINISTERI.

Min. delle Finanze: Disposizioni nel personale dipendente.

Corte dei Conti: Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Porto Maurizio, 7 — *Il nuovo Prefetto*, gr. uff. dott. Giulio Rossi ha preso possesso del suo ufficio ed si è subito preoccupato della grave ed impellente questione dei consumi che dirigerà personalmente nei vari rami dell'importante servizio e che trovò assolutamente pari alle odierne esigenze

Ventimiglia, 7. — *Per una semplificazione burocratica al confine franco italiano* — Ha avuto finalmente luogo una importante riunione di funzionari italiani e francesi per dirimere una questione di incaglio burocratico pel passaggio dal territorio italiano al francese per Ventimiglia.

E' noto che si verificano gli inconvenienti spesso lamentati della duplicazione delle formalità di controllo dei documenti alla frontiera di Ventimiglia e a Mentone Garavan ove funzionava un posto di Delegazione francese. I viaggiatori vi erano così sottoposti ad un tormentoso controllo che causava delle perdite di tempo e di treni, dei ritorni poco graditi, delle quarantene speciali dannose al libero scambio fra Francia e Italia.

Le formalità saranno perciò concentrate tutte a Ventimiglia ove esiste il Commissariato italiano di P. S. del confine.

Per l'Italia era presente il comm. Ferrari, Ispettore Generale della P. S. con altri funzionari e per la Francia l'Ispettore di P. S. Charles Blanc, i Consoli Colonna Cesari e Flach.

Taranto, 7 — (*Tedesco*) – *Azienda annonaria comunale.* — Allo scopo di assicurare alla città l'approvvigionamento dei generi indispensabili all'alimentazione, questa Giunta comunale ha stabilito l'istituzione dell'Azienda annonaria comunale per la provvista e lo smercio dei generi di prima necessità.

Genova, 7. — *Una importante riunione per gli approvvigionamenti.* — Nella riunione tenuta oggi al Municipio, alla quale parteciparono i senatori, deputati e rappresentanze della Provincia, della Camera di commercio, del Consorzio granario e la Giunta municipale, vennero esaminate le condizioni annonarie della città e della provincia ed i provvedimenti necessari nei riguardi degli approvvigionamenti e dei consumi.

Fu approvato un o. d. g. nel quale si rassegna al Governo l'urgente necessità di adeguate ed energiche disposizioni per assicurare l'alimentazione della popolazione. Si fanno voti, fra l'altro, perchè l'assegnazione dei generi sia ragguagliata alla popolazione effettiva; perchè siano disciplinate le consegne e sia costituita al più presto per la provincia una scorta di grano non inferiore a 30 mila quintali di grano che rappresentano il fabbisogno di una settimana perchè siano facilitati i trasporti e si dia incremento alla produzione agricola, e sia stabilita dal Governo la tessera del pane, delle farine, della pasta e del riso

Copia dell'ordine del giorno venne trasmesso al Pres. del Consiglio dei ministri ed all'on. Canepa.

Vercelli, 7. — *Il raccolto del riso.* — Il prof. Novelli, dir. della stazione sperimentale di risicoltura comunica che si è già iniziata la raccolta delle varietà di riso precoci e verso la metà di settembre incomincierà quella più importante delle varietà più produttive, che rappresentano circa i quattro quinti della superficie coltivata. La buona volontà dei risicoltori e gli opportuni provvedimenti governativi miranti a stimolare ed a coadiuvare l'iniziativa privata, hanno ottenuto che la coltivazione, malgrado le moltissime difficoltà nelle quali si è svolta, conservasse presso a poco la stessa estensione che normalmente aveva in tempo di pace, inoltre finora la produzione promette di essere in generale abbondante più che normale per la quantità e buona qualità. Nella gravissima deficienza di produzione verificatasi, per gli altri prodotti agrari questo è l'unico cereale, che fortunatamente assicuri quest'anno al fabbisogno del paese il proprio contingente

L'AZIENDA DEL CONSORZIO MILANESE DEI CONSUMI.

◆ **Milano, 7** Dalla relazione presentata dall'avv. Giani al Consiglio comunale si desumono alcune cifre che credo interessante comunicarvi:

Dall'inizio della guerra europea a tutto maggio 1917 l'Azienda Consorziale dei consumi per la cittadinanza provvide

q.li 280.341 di grano, riuscendo a mantenere il costo del pane ad un massimo di cent. 50 al kilogr. per le Cooperative e di cent. 56 per i rivenditori privati.

Dal settembre 1915 al gennaio 1917:

kg. 526.576 di carne congelata per un valore di L. 1.290.860

kg. 1.184.978 di frattaglie (esclusa la trippa) provenienti dalle macellerie militari, di 37.450 capi di bestiame, per un valore di L. 1.161.938.

(Spontaneamente i macellai privati diminuirono fino di L. 1.10 al chilo il prezzo della loro merce).

Fra il novembre 1916 e il maggio 1917:

kg. 84.445 di pesce per un totale di L. 173.499

Dal gennaio 1916 a tutto maggio 1917:

Lardo, zucchero, pasta, ecc., ecc., per un valore di L. 13.297.112. (la merce fu venduta a un prezzo del 6.07 per cento inferiore a quello del calmiere).

Dall'ottobre 1915 al maggio 1916:

q.li 437.318 di combustibile fossile venduto a prezzi vari a seconda della qualità, sempre però di molto inferiore a quelli fatti dai commercianti privati.

Le cifre complessive sarebbero del favoloso se non fossero approssimativamente vere:

Nello spazio di 21 mesi l'Azienda Annonaria del Comune di Milano, compiendo un giro d'affari di oltre 70 milioni di lire, importò in Italia:

12.000 quintali di carne congelata

2.573 quintali di pancetta

1.069 quintali di merluzzo e, con mezzi di trasporto propri

300.000 quintali di grano e 500 di carbone.

Italia Centrale

Fermo, 7. — *Orfanotrofio per le figlie dei morti in guerra. Una iniziativa dei vescovi del Piceno.* — I Vescovi della diocesi del Piceno si sono fatti iniziatori di una nobile opera bellissima di carità, la istituzione di un orfanotrofio per le figlie dei morti in guerra. In una riunione tenuta a Roma furono presi accordi definitivi tra S. E. mons. Castelli arcivescovo di Fermo in rappresentanza anche degli altri Vescovi del Piceno e l'ufficio nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani, sicchè il nuovo orfanotrofio sarà presto un fatto compiuto.

L'orfanotrofio ospiterà gli orfani del Piceno; sorgerà a Porto Civitanova, ove da mons. Arcivescovo di Fermo è stato destinato un apposito palazzo.

Italia Meridionale

Napoli, 7. — *Per un dispensario antitubercolare.* — Domenica prossima il Ministro Leonardo Bianchi presiederà una riunione del Comitato napoletano per la profilassi antitubercolare. Sarà discusso il modo come costruire sollecitamente un apposito dispensario per il quale il Municipio ha già erogato 70 mila lire.

Pro mutilati in guerra. — Oggi, presieduta dal sen. Del Carretto, ha avuto luogo una riunione di autorità, dame dell'aristocrazia e componenti il Consiglio direttivo dell'Associazione *Pro-mutilati in guerra* per organizzare un concerto di beneficenza a favore dei mutilati stessi.

— *Una protesta contro la Società delle Tranvie.* — Nell'aula del Consiglio Provinciale si sono riuniti deputati e sindaci della Provincia allo scopo di protestare contro la lunga concessione data alla Società delle tramvie provinciali mentre questa fa un pessimo servizio con non lieve danno della popolazione dei vari Comuni.

NOTE AGRARIE

LA PROSSIMA VENDEMMIA.

Dalla Federazione Nazionale dei Consorzi per la difesa della viticoltura riceviamo:

On. sig. Direttore del Popolo Romano,

Roma, 6 settembre 1917.

La stampa estera va propagando che le previsioni per il raccolto vinicolo italiano sono eccellenti e che la produzione di uva nella prossima vendemmia sarà per lo meno superiore di 12 *milioni di quintali* a quella normale.

La Federazione dei Consorzi per la difesa della Viticoltura ha ritenuto doveroso di procedere ad una rapida e diligente indagine per controllare la esattezza della notizia; ed essa ha ricevuto i dati seguenti:

1.° L'Ufficio di statistica del Ministero non ha ricevuto dati statistici che confermino la notizia, e però nulla ha comunicato di consimile ad alcuno;

2.° Le due grandi regioni vinicole del Mezzogiorno, la Puglia e la Sicilia, produrranno tre *quinti* appena del normale raccolto di uva, che è di 14 milioni di quintali in cifra tonda. La prolungata siccità procurerà inoltre, una resa minore della normale in vino, ma con aumento di alcoolicità.

3° Eccettuate l'Emilia, la Toscana, il Veneto, parte del Piemonte e la Campania, che pare avranno una normale produzione di 28 milioni di quintali, tutte le altre prevedono un raccolto di uva inferiore alla media, attenuato anche nella resa in vino, o dalle mancate pioggie, o da crittogame ai grappoli.

Non aumento, dunque, ma *diminuzione* del prodotto sarà il risultato dell'annata; ed è questo l'effetto logico del costo maggiore e della rarefazione della mano d'opera, oltrechè dell'enorme aumento del prezzo delle materie fertilizzanti e anti-crittogamiche.

La Federazione smentisce inoltre, recisamente, il voluto progettato divieto di esportazione di uve, mosti e vini nei paesi alleati o neutri. Il Ministro dell'Agricoltura ha nuovamente confermata la smentita del divieto all'on. Fraccacreta, deputato di S. Severo.

Con simili informazioni si turbano i regolari rapporti d'affari, sempre a danno dei produttori e dei consumatori, allo stesso modo che si turba il nostro approvvigionamento in frumento a Londra, con la falsa statistica del raccolto nazionale divulgata ivi in cifra più che doppia della vera o anche con involontari errori che scrittori imprecisi o poco competenti commettono in materia.

Con la massima osservanza.

Il Presidente della Federazione Nazionale dei Consorzi di difesa della viticoltura:

EUGENIO MAURY

Deputato al Parlamento.

Drammi di terra e di mare

NUBIFRAGIO A GENOVA.

(S) **Genova, 7.** — Stamane alle 7 vi è stato un violento nubifragio che ha colpito particolarmente la regione di Staglieno, ove alcune case sono rimaste danneggiate, parecchi alberi schiantati e qualche laboratorio di scultura nei pressi del cimitero rovesciato. Vi sono alcuni feriti. Autorità e pompieri sono accorsi sui luoghi danneggiati.

IL CHOLERA

◆ (S) **Pietrogrado, 7.** E' segnalato lo scoppio del cholera a Meshed. Vi sono stati 200 decessi in tre giorni.

BAGNI

ACQUE ALBULE

(presso TIVOLI)

a soli 45 minuti di tramway da Roma

240 MILIONI di LITRI al GIORNO

Acqua Radioattiva, Solfurea, Carbonica

Magnesiaca, Sodica, ecc.

alla costante temperatura naturale di 24 gradi efficacissima per nevrastenia, malattie cutanee, emorroidi, ecc.

Bagni in camerino ed in vasconi da nuoto

Bagni solforosi caldi fino a 40 gradi

speciali per dolori artritici, ecc.

INALAZIONE

Consultazioni mediche gratuite

Tariffa dei biglietti

ACQUISTATI ALLO STABILIMENTO

Per bagno in vasca comune .... L. 1.30

» in camerino ordinario » 2.00

» cella in camerino .... » 3.20

Biancheria compresa.

Tariffa ridotta per militari e ufficiali

Biglietti cumulativi con la Tramvia a vapore

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri S. Santità non ha tenuto udienze.

— Giunge da Molfetta la notizia della morte colà avvenuta di mons. Pasquale Picone, Vescovo di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi.

Mons. Picone era nato in Casaluce, Diocesi di Aversa, il 13 luglio 1836; fu eletto Vescovo di Molfetta il 18 marzo 1895.

S. P. Q. R.

Per la scuola commerciale femminile. — L'assessore Leonardi ha proposto, e la Giunta comunale ha testè approvato, di nominare una Commissione incaricata di studiare e risolvere in modo concreto la questione della riforma della scuola commerciale femminile conciliando, per quanto è possibile i criteri che prevalgono nell'insegnamento commerciale governativo di 2° grado con il carattere, le tradizioni e le finalità della scuola stessa.

Sono stati chiamati a far parte di questa Commissione il senatore Lamberto Garroni, Presidente del Consiglio direttivo della Scuola Media di Studi Commerciali – il prof. cav. Graziano Vallerini, direttore della scuola media di studi commerciali e Presidente della Commissione di Vigilanza della Scuola Commerciale femminile – il cav. dott. Alfredo Masino, segretario del Consiglio d'istruzione Commerciale – la prof.ssa Luisa Pagani Angeli, direttrice della scuola Commerciale femminile, il cav. prof. Giacchino Novelli, docente nella scuola predetta.

La Commissione che sarà assistita dal cav. Polverosi, capo-sezione dell'ufficio delle scuole facoltative com.li, si porrà subito al lavoro per preparare un nuovo schema di regolamento, nuove tabelle organiche, modificazioni di orario e di programmi.

E così anche quest'importante istituto com.le armonizzerà, sempre più con le mutate esigenze dei tempi attuali

Commissione per la nomenclatura stradale. — Il Comitato di Storia ed Arte in una sua riunione, aveva formulato il voto che la Commissione per la nomenclatura stradale che sino ad ora ha funzionato presso l'ufficio di Stato Civile fosse invece avocato, come in sede propria all'ufficio di Antichità e Belle Arti in considerazione appunto della omogeneità esistente fra le funzioni della Commissione stessa e quelle che sono affidate all'ufficio di Antichità e Belle Arti

La Giunta riconoscendo giuste le osservazioni del Comitato di Storia ed Arte, ha aderito al desiderio espresso ed ha deliberato favorevolmente in proposito.

Di guisa che d'ora innanzi la Commissione in parola funzionerà presso l'ufficio di Antichità e Belle Arti e sotto la presidenza dell'Assessore comm. dott. Valentino Leonardi.

Resta peraltro sempre riservata all'ufficio di Stato Civile la numerazione civica ed il controllo delle targhe stradali.

Indennità' caro-viveri. — Da nostre informazioni ci risulta, che la Giunta com.le nella sua ultima riunione ha stabilito di concedere la retroattività dell'aumento di cinquanta centesimi al giorno al personale avventizio e agli spazzini a datare dal 1° luglio u. s. Dati gli attuali momenti difficili, il provvedimento merita lode.

Calmiere sulle carni bovine. — Il Sindaco:

Visto il Decr. Luogot. 2 agosto 1916, n. 926 sugli approvvigionamenti ed i consumi dei generi alimentari e di merci di comune o largo consumo;

Vista la lettera del sig. Prefetto della Provincia di Roma, n. 6422, del 5 luglio 1917;

Visto l'art. 109 del Regolamento per l'esecuzione della Legge comunale e provinciale e l'art. 223 del Regolamento locale di Polizia Urbana;

Vista la relativa deliberazione della Giunta municipale, udita la Commissione consultiva annonaria, *rende noto* i prezzi massimi delle carni bovine da oggi sabato, a tutto il 14 corr. restano stabiliti come appresso:

Bovini adulti – Quarto anteriore: Carne con osso al kg. L. 1.70 — Quarto posteriore: Carne con osso al kg. L. 5.20 - Id. senza osso L. .

Vitelli – Quarto anteriore: Carne con osso al kg. L. 4.20 — Quarto posteriore: Carne con osso al kg. L. 7 - Id. senza osso L. 9.

Per il lombo ed il filetto non viene stabilito prezzo di calmiere.

I contravventori alla presente disposizione saranno puniti a norma del Decreto Luogotenenziale 22 agosto 1916, n. 1288.

AZIENDA DEI TRAMS. — Un Decreto Prefettizio ha oramai stabilito che nei giovedì e nelle domeniche la corsa del tramways debba essere aumentata di un soldo, per dare il caro viveri ai tramvieri. Naturalmente è una disposizione oramai resa esecutiva, che non ammette discussioni e che d'altra parte era quasi inevitabile dopo i provvedimenti emanati dallo Stato a favore di altre classi lavoratrici, e più specialmente a quelli dell'impiego privato.

Certo è che si tratta di un aggravio non lieve e sopratutto di un disturbo abbastanza sensibile per la cittadinanza, anche perchè, prima di ritornare allo stato normale, non sarà cosa tanto semplice e facile. E' vero che nel caso si tratta di un'ordinanza governativa, per la quale l'aggravio come fu imposto, potrà essere prima o poi rimosso.

Ma è fuor di questione che certi provvedimenti se sono facili ad essere applicati, non sono altrettanto facili ad essere rimossi.

D'altra parte trattandosi di dare un aumento abbastanza notevole ai salari dei tramvieri, è facile comprendere come non sarebbe stato possibile imporre alle Aziende questo sacrificio, senza compromettere gravemente l'equilibrio dei loro bilanci. In ogni modo è da augurarsi che il sacrificio imposto alla cittadinanza induca la classe dei tramvieri ad una serena tranquillità e sopratutto al compimento dei loro doveri con quello zelo che purtroppo non sempre si riscontra nell'esercizio delle loro funzioni.

Certamente, trattandosi in gran parte di un personale avventizio, non si potrebbe pretendere da questo quella pratica e quell'attività che si ha ragione di esigere rigorosamente da un personale in pianta stabile. L'abbondanza specialmente dell'elemento femminile in servizi che richiedono una costante e faticosa operosità, non si concilia sempre con le esigenze dell'esercizio.

In ogni modo, se prima del provvedimento i tramvieri avevano ragione o pretesto di lamentarsi della loro condizione, ora non hanno davvero più argomenti di dolersi del loro stato, relativamente s'intende, alla natura del loro lavoro; quindi la cittadinanza ha il diritto di esigere una cura maggiore e più assidua nell'esplicazione del loro ufficio.

— Intanto è bene constatare come il provvedimento adottato dalla Municipio circa l'applicazione dei rimorchi sulle linee di maggior traffico abbia contribuito notevolmente al miglioramento dell'esercizio perchè ha permesso di diradare l'affollamento delle vetture che prima era assolutamente intollerabile. Nè è il caso davvero di far colpa alle Aziende se il materiale di esercizio è deficiente, quando manca in gran parte il personale pratico e non è sempre possibile di procedere alla manutenzione delle vetture con quella intensità che richiede il servizio.

Il mezzo quindi adottato dall'Amministrazione risponde, ci sembra, completamente allo scopo e di ciò si è reso perfettamente conto la cittadinanza che può valersi ormai del tramway con maggiore comodità di quello che potesse fare in passato.

Ora bisognerà bene che l'Azienda municipale pensi un po' anche all'avvenire, perchè con l'imminente scadenza delle convenzioni si dovrà procedere pure

Una misteriosa successione

GRAN ROMANZO INEDITO

DI GILLES ROSMONT

Traduzione di A. Del Valle de Paz

Il suo errore mi è troppo utile! Paventando uno scandalo che potrebbe ricadere su Fernanda, sarà tanto più disposto a maritarla al più presto.

Carina la piccola Fernanda! però non tanto bella quanto l'altra .... quella Maria che mi ha sdegnato, insultato, deriso!

Raggiunse il proprio domicilio, così ragionando, e rinchiuso nel suo studio rimase a lungo meditabondo; poi avendo fissato il suo piano, si disponeva a prendere il ricevitore del telefono quando nello stesso tempo risuonò la suoneria di chiamata.

— Sì, sono io, rispose il giudice .... Oh! che dice! strano! .... Stavo per telefonarvi, cara signora .... Se posso recarmi subito da voi? ma certo .... Cara Giovanna! sì, benissimo .... A fra poco, dunque!

Riattaccò il ricevitore con gesto risoluto. La notizia che gli comunicavano lo rallegrava infinitamente.

Due minuti dopo un auto lo trasportava verso una delle case nuove del bastione Raspail. Giunto a destinazione salì svelto le scale e suonò alla porta d'un appartamento al secondo piano.

— La signora Grandier è in casa? domandò alla servetta che aveva aperto.

— Sì, signore, e la aspetta.

Fu subito introdotto in un salottino ammobigliato con lusso, dove Luciana Dorbigny ora signora Grandier, andò a raggiungere l'antico suo complice.

Rèbeval entrò senz'altro in argomento:

— Sicchè avete, veduto ieri mamma Dubreuil?

— Sì, voi sapete che, ad onta del mio matrimonio, e della posizione bellissima a cui Raoul, mercè vostra e dei vostri amici, è arrivato, mi sono costretta a far visita ogni settimana alla signora Dubreuil. Oltre che ciò fa un buonissimo effetto nel mio antico quartiere, dove gli amici di un tempo hanno constatato che la ricchezza non mi ha ubbriacata, ho potuto sapere ciò che n'era dell'oggetto dei vostri amori. La Dubreuil mi ha tenuta al corrente dei suoi atti.

— Tutto questo lo so. Concludete, concludete, vi prego!

— Ecco. Ieri dunque stavo chiacchierando con quella vecchia arpia, e facevo finta d'interessarmi alle sue fandonie, allorchè vidi comparire .... indovinate chi?

— Non mi piacciono gli enigmi, fate presto.

Luciana strinse le labbra ma non osò manifestare il suo scontento per essere trattata senza tanti complimenti.

Disse semplicemente:

— Ebbene, era Uberto Delay, il fidanzato della Giovanna!

— Ah! disse il magistrato soddisfatto. Egli avea, saputo le chiacchiere che la Dubreuil, istigata da voi, ha fatto correre su Giovanna?

— Precisamente e veniva ad informarsi.

Naturalmente con la scusa di accomodare le cose, ho gettato dell'olio sul fuoco. Il ragazzo ha voluto andar in fondo, ed è come dalla bella per farle i suoi complimenti. Io l'ho accompagnato in via del Sempione. L'indirizzo egli lo aveva da Giovanna che glielo aveva mandato nella corrispondenza, nel lasciare via Bougainville.

— Indovino, ciò che è successo, disse il marchese con acre voluttà.

— Da quanto ha raccontato lui, pare che la scena sia stata violenta. Essendosi trovato di fronte a Giovanna ed alla piccina, che la chiama mamma, egli si è convinto subito della veracità dell'accusa portata dalla Dubreuil.

— Giovanna non ha spiegato?

— Ha tentato, ma timidamente! Non so perchè rifiuti di rivelare il passato della bimba.

— Credo che quest'eccesso di delicatezza la porterà avventura, disse sentenziosamente Rèbeval, fra l'ironico e il serio, sotto cui dissimulava un'ironia tanto cattiva e perfida, che Luciana stessa ne dovette fremere.

— Eh! come correte! mormorò affannosa. L'altro scoppiò a ridere.

— Cara mia non vi riconosco più! Avreste dei pregiudizi? No, neh! Sarebbe un po' tardi; orsù finite il vostro racconto.

— Presto fatto. Uberto ha piantato Giovanna e non vuol più udirne parlare.

— Meglio non poteva accadere, aspettavo questo per agire; fintantocchè quell'uomo poteva tornare da un momento all'altro, per me rappresentava una minaccia. Avrebbe voluto difendere la sua bella, mettersi contro di me. Adesso che è caduto nella rete, Giovanna non ha più nessuno su cui contare per resistermi. Può contare su se stessa ma una donna sola, nella sua situazione, modesta, costretta a lavorare per vivere, non dà molto da pensare!

— Sperate vincere la sua resistenza?

— Lo spero. Voi mi aiuterete, n'è vero? Sapete che so ricompensare i servizi che mi si rendono. Giovanna è ancora dalle « Sorelle Marbel »?

— Ancora.

— Bisogna che ne esca, e non di sua volontà, ma in condizioni penose ed umilianti.

— Volete che la scaccino?

— Sì, e che si sappia, affinchè non possa trovar da sistemarsi in altre case consimili.

Tacquero un momento. La Grandier rifletteva.

— Preferisco non immischiarmene, riprese. E' parecchio tempo che non vedo Giovanna, ma per la riuscita dei vostri progetti, è preferibile che io non sia completamente in lite con lei.

— Avete ragione.

— E poi io non sono cliente di quella casa; ma la nostra amica la bella Maud può far la sua parte nella commediola a cui penso.

E spiegò il suo piano.

— E' semplice, un po' brutale, ma dovrebbe riuscire approvò il giudice.

— Allora siamo intesi. Vado subito da Maud.

— Io passo dal mio notaio, Labourn.

— Sapete che vi sono dei momenti in cui mi fate paura, osservò Luciana.

E sforzandosi a ridere, soggiunse:

— Conducetemi nel vostro auto.

— Ai vostri ordini, disse galantemente Rèbeval alzandosi, mentre la Grandier chiamava la cameriera per chiederle il mantello.

VI.

Quello stesso giorno, verso le quattro, la bella Maud d'Orval, scendeva maestosamente dal suo automobile ed entrava nel sontuoso immobile dove risiede la celebre casa « Sorelle Marbel ».

La premura che tutti si davano intorno a lei faceva provare alla giovane un certo piacere ogni volta che si recava dalla sarta.

Ella misurava così in modo tangibile, più accessibile al suo cervello piccino, la via percorsa.

Proprio quel giorno, nel prender posto nell'ascensore, ella evocò la famosa serata in cui con Bidois, Luciana, il dottor Weber e gli altri, si era legata con patto solenne all'uomo misterioso, che non aveva riveduto più.

Da quel momento ebbe origine la sua fortuna e quella degli altri....

A volte, la falsa testimonianza che avevano pretesa da lei, in cambio della ricchezza che le assicuravano, le metteva in cuore un po' d'amarezza, poichè, a differenza di Luciana e di quella Marcella Weber che stiamo per ritrovare, Maud non era cattiva.

Il pensiero che, per colpa sua, un innocente fosse in carcere le era penoso. Ma che poteva fare [illegible]?

L'ascensore si fermò.

Ella era nelle sale di prova dove andava per compiere una faccenda che non le sorrideva e per la quale aveva bisogno di tutta la sua freddezza.

Appena scorse Maud, il signor Vitel, direttore della casa, si precipitò con mille riverenze.

— Oggi non compro niente, mormorò la giovane, vengo per le prova.

Continua

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 8 Settembre — Natività di M. V.

Leva il sole alle 5.45 m. — Tramonta alle 6.31

Leva la luna alle 10.53 s. — Tramonta alle 1.46 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4

Sciarada.

Son delle prime
oltre alle pene
Le tombe piene.
Nota il finale.
Dal fuoco spento
Nasce il totale.

Spiegazione del giuoco precedente:

Cera-so — CERASO.

Stato Civile

MATRIMONI del 2 settembre.

Palmieri Pasquale patito con Lambiase Marina.
Antonelli Benedetto ing. con Bettoli Emma
Di Hopi Alberto ing. con Massarek Olga
Regni Augusto fornaio con Bernasconi Giuseppina.
De Masi Mariano ferroviere con Medici Celestina.
Dosinni Leone carpentiere con Rosanni Augusta.
Tomei Aldo tipografo con Bastia Ida.
Possiani Giovanni muratore con Della Portella Angela.
Rosso Cesare dottore in chimica con Almanti Maria.
Curti Secondo tornitore con Dina Emilia.
Anzanoni Orlando impieg. postale con Tonelli Virginia.
Papiliani Costantino impiegato con Mauri Ada.
Zarelli Angelo postaio con pilone Ersilia.
Balzano Umberto Pittore con Lopanchini Prassede.
Chiechiaccia Albino nducoratore con Conoscilli Albina.

Nati e morti denunziati il 3 settembre
Nati 30 dei quali 8 morti.
Morti 35 dei quali 8 entro i 7 anni.

Bernini Dante di Oliato 19 Castiglione soldato cel.
Borghesi Filippo fu Angelo 62 Pergola carrettiere con.
Welisavet Isabella fu Giuseppe 70 Frascati religiosa nub.
De Marchis Lina fu Domenico 42 Roma.
Mancinelli Antonio fu Francesco 47 Lauriano serrano cel.
[illegible]

Nati e morti denunziati il 4 settembre.
Nati 32.
Morti 34 dei quali 8 entro i 7 anni.

MORTI.

[illegible]

Nati e morti denunziati il 5 settembre.
Nati 30 dei quali 1 morto
Morti 29 dei quali 13 entro i 7 anni.

[illegible]

Borse e Mercati

Roma, 7 settembre 1917

Indicazioni del Corso della Rendita e dei Titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 art. 6 e al D. M. 26 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50% netto (1906)	81.21 ½
Id. 3.50% netto (emissione 1902)	78.03 ½
Id. 3.00% lordo	64.12 ½
Prestito consolidato 5%	88 70

REDIMIBILI

Buoni Tesoro quinquennali scadenza all'1 ottobre 1917	99 86
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1918	99 97
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1919	99 68
Id. id. id. id. all'1 aprile 1919	96 19
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1919	97 68
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1920	96 33
Id. id. triennali 5% id. all'1 aprile 1919	98.65
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1919	99 43
Id. id. quinqu. 5% id. all'1 aprile 1921	98 77
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1922	98.08
Prestito Nazionale 4½%	88.98
Id. id. 5% netto (emiss. gennaio 1916)	96.68
Obblig. 3½% netto redimibili (Categoria I)	——
Id 3% id id	308.—
Id 5% Prestito Blount 1866	——
Id 3% SS FF Meridionali Adriatiche Sicule	297 97
Id 3% (Comuni) SS FF Romane	——
Id 5% Ferrovia del Tirreno	——
Id 3% Id Maremmane	——
Id 3% Id Vittorio Emanuele	340 —
Id 3½ Id Lucca Pistoia	——
Id 3% Ferrovie Livornesi A B	330 —
Id 3% Id Id C D D	340 60
Id 5% Ferrovia Centrale Toscana	325 —
Id 5% per i lav. di risanam. della città di Napoli	——

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3% Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	308 —
Id 5% Prestito unificato della città di Napoli	79.80
Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4%	——
Id speciali Credito Comunale e Provinciale 3 75% (antiche obblig. 4% oro della città di Roma)	424 75
Id. Ordinarie di Cred. Comun. e Provinc. 3.75%	——
Id. Cred. Fond. Banco di Napoli 3½% netto	430 20

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 8 settembre, a lire 146.51.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 settembre a tutto l'8 settembre per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 145.25.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 8 Settembre 1917

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 7 settembre 1917 da valere per il giorno 8 settembre 1917.

Parigi	133.24
Londra	36.57 ½
Svizzera lire	150.55
New York	7.68 ½
Buenos Aires	——
Oro	——

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale Decreto Ministeriale 1 sett. 1914

(accertato il giorno 7 settembre 1917)

Piazza	Chèques *Denaro*	Chèques *Lettera*	Versamenti *Denaro*	Versamenti *Lettera*
Parigi	133.—	133.50	133.—	133.50
Londra	36.53	36.67	36.53	36.67
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	7.65	7,70	7.65	7,70
Buenos Aires	——	——	——	——
Cambio dell'oro	inquotato		inquotato	

BORSA DI PARIGI

◆ (S) **Parigi**, 7 — 82.30, 70.15 inquotato, 88, 335, quattro inquotati, 97, 106.30 due inquotati, 60,45, inquotato, 70, 89, 5675, inquotato, 89,70 due inquotati, 1165, due inquotati, 435, 4590, 740, inquotato, 148, inquotato, 433, 423, 12450, 1705, quattro inquotati, 20, 373, due inquotati, 47, inquotato, 90.74,50, 78,50, 47,13, 27,18.

BORSA DI LONDRA

	5	6
Prestito francese	80 1/2	80 3/2
Nuovi Consolidati	55 5/8	55 1/2
Egiziano unificato	——	83 1/2
Rend. spagnuola esterna nuova	——	96 1/4
Uruguay 3 ½ %	68 1/2	——
Marconi	3 1/16	3 1/16
Argento in verghe	48 1/2	48 1/2
Rame contanti	130 ——	130 ——

◆ (S) **Londra**, 7. Cheque su Italia 36.44 ½.

(S) **Amsterdam**, 5 — Cambio su Berlino *gulden* 23.25.

(S) **Madrid**, 7 — Cambio su Parigi da 78.70 a 77.50

COSTANZO CHAUVET: Direttore proprietario

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capit. L. 156.000.000, versato interamente

Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 – *Fondo di Riserva Straordinario* L. 28.500.000

Direzione Centrale: MILANO

Filiale all'estero: Londra.

Filiali del Regno: Acireale - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Carrara - Catania - Como - Cremona - Ferrara - Firenze - Genova - Ivrea - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Napoli - Novara - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Prato - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

SEDE DI ROMA - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

AGENZIE DI CITTA' IN ROMA
(Agenzia N. 1 - Via Cavour, 44 (Angolo via Farini)
(Agenzia N. 2 - Via Veneto, 74 (Angolo via Ludovisi)
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Ossolo)

Situazione dei Conti al 31 Luglio 1917.

ATTIVO.		
Numerario in Cassa e Fondi presso gl'Istituti d'Emissione	L.	54.865.238,40
Cassa Cedole e Valute	»	227.997,74
Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	»	1.046.552.188,55
Effetti all'incasso	»	24.363.129,08
Riporti	»	76.532.071,72
Effetti pubblici di proprietà	»	55.203.713,78
Titoli di proprietà del Fondo di Previdenza pel personale	»	14.333.500,—
Anticipazioni sopra Effetti pubbl.	»	6.618.466,14
Corrispondenti - Saldi debitori	»	659.708.150,19
Partecipazioni diverse	»	16.448.588,41
Partecipaz. in Imprese Bancarie	»	18.646.836,13
Beni Stabili	»	19.320.694,35
Mobilio ed impianti diversi	»	1,—
Debitori diversi,	»	15.194.159,69
Debitori per avalli	»	104.068.328,17
Titoli in deposito:		
a garanzia operazioni	»	75.541.030,—
a cauzione servizio	»	4.110.322,—
libera a custodia	»	1.340.919.600,—
Spese d'Amm. e Tasse eserc. corr.	»	11.566.273,03
	L.	3.460.220.474,86

PASSIVO.		
Capitale Sociale (N. 272.000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 6.000 da L. 2.500)	L.	156.000.000,—
Fondo di riserva ordinario	»	31.200.000,—
Fondo di riserva straordinario	»	28.500.000,—
Fondo Previdenza pel personale	»	15.053.875,80
Dividendi in corso ed arretrati	»	1.815.950,—
Depositi in Conto Corrente e Buoni fruttiferi	»	288.593.049,01
Accettazioni commerciali	»	63.907.181,28
Assegni in circolazione	»	49.047.809,94
Cedenti effetti per l'incasso	»	37.679.333,20
Corrispondenti - Saldi creditori	»	1.211.649.717,76
Creditori diversi	»	56.011.978,44
Creditori per avalli	»	104.068.328,17
Depositanti di Titoli		
a garanzia operazioni	»	75.541.030,—
a cauzione servizio	»	4.110.322,—
a libera custodia	»	1.340.719.600,—
Utili netti dell'Esercizio 1916	»	787.672,38
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	12.035.107,91
	L.	3.460.220.474,86

La Direzione
G. Toeplitz - C. Tedeschi

I Sindaci: Dott. A. Moretti - Prof. Rag. C. Rota
Rag. G. Sacchi - Prof. Rag. D. Venegoni

Il Capo Contabile
G. Viamara

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma e sue Agenzie di Città

Conti correnti liberi 2 ½ %:
Prelevamenti: L. 30.000 a vista; L. 100.000 con un giorno di preavviso; L. 200.000 con tre giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Conti correnti liberi 2 3/4 %:
Prelevamenti: L. 5000 a vista; L. 5000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con tre giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di Risparmio 2 3/4 %:
Prelevamenti: L. 3000 a vista; L. 5000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 5 giorni; somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 %:
Prelevamenti: L. 1000 a vista; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di depositi vincolati ad un anno 3 ¼ %; a due anni o più 3 ½ %. Interessi pagabili semestralmente;

Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 ¼ %; da 6 a 11 mesi 3 ¼ %; da 12 a 23 mesi 3 ½ %; a due anni ed oltre 3 3/4 %

Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Sconto e incasso effetti sull'Italia e sull'Estero.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZII CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)

per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO.

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 15	L. 30
» » » medio	» 6	» 10	» 15	» 25
» » » grande	» 10	» 20	» 30	» 40
Casse forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato, condizioni da convenirsi.

INCASSO GRATUITO

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma; per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

UFFICIO DI CAMBIA-VALUTE — Via del Plebiscito, 117 (Palazzo Doria).

Compra e vendita di valute metalliche – biglietti di Banca esteri – chèques e tratte sull'estero – titoli dello Stato e valori.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa riceve presso tutte le sue Filiali somme da trasmettere rapidamente ai prigionieri Italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo e senza aggravio di spese. — Riceve pure versamenti per abbonamenti mensili al pane, a favor de' prigionieri medesimi.

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.35	10.30	12.30	18.45	17.30	20.10 / 23.—
Pisa-Torino	8.45	8.55	14.45	18.25	21 —	22.15
Foligno-Ancona	5.55	12.50	18.22	0.5	——	——
Firenze-Milano	9 —	9.10	12.50	16.30	20.50	——
Castell.re Adr.	7.15	13 — c	19.55	——	——	——
Frascati	8.10	12.10	19 —	——	——	——
Terracina	6.30	——	18.15	——	——	——
Albano	8.5	——	18.20	——	——	——
Anzio-Nettuno	5.5 e	16.2 e	——	——	——	——
Viterbo (da Trast.	7.30	9.50	——	18 —	——	——
Fiumicino (id.)	6.15	9.10	——	18.40	——	——

— a) fino a Civitavecchia - b) fino a Terni - c) fino a Tivoli - e) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	——	8.20	12.20	13.56	——	20.15 / 22.45
Torino-Pisa	——	8.45	9.55	11.40c	16.28	20.60 / 21.55
Ancona-Foligno	——	9.5	——	——	14.55	23.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	——	18 —	19.55	23.55
Castell.re Adr.	7.55c	——	——	——	——	20.25
Frascati	8 —	——	——	14.50	——	21.20
Terracina	9 —	——	——	——	——	20.55
Albano	9.25	——	——	——	——	20.20
Nettuno-Anzio	9.35d	——	——	——	(d	20.30
Viterbo (a Trast.	9.26	——	——	18.16	——	21.8
Fiumicino (id.)	11 —	14 —	——	20.53	——	——

d) via Albano - e) da Civitavecchia - f) da Orte (e Tivoli.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-FIUGGI

Partenze da Roma (piazza Termini) 6,30 – 7.28 – 8.50 (locale fino Genazzano) a) — 9.55 (festivo fino Genazzano) 12.20 – 14.34 (festivo fino Genazzano) 17.15 (locale fino Genazzano) 18.15 – 19.53 (locale fino Genazzano.

a) nei giorni festivi prosegue fino a Fiuggi.

Arrivi a Roma. — 6.13 (locale da Genazzano) – 8.29 (id.) – 9.44 – 11.53 (festivo da Genazzano) – 15.28 – 16.34 (festivo da Genazzano) 19.10 (locale da Genazzano) b) – 19.30 – 20.30 (festivo da Genazzano) 21.16.

N. B. — Nei giorni festivi proviene da Fiuggi.

Tramway Roma-Tivoli

Roma parte	5.—	8.0	12.—	15.—	19.—
Bagni arr.	6.40	8.55	12.—	15.40	19.52
Tivoli arr.	7.20	9.30	12.27	16.26	20.26
Tivoli parte	5.40	7.45	10.35	15.40	18.10
Bagni arr.	6.18	8.11	10.52	17.9	18.40
Roma arr.	7.30	9.—	11.46	18.—	19.26

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 12.20 festivo - 18

Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 15-17 **Via Aracoeli, 63, Roma**

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25 cent. 5 cadauna

VENDESI scaldabagno automatico, doccia, letto matrimoniale ferro bianco, piccola cassa forte murare, tenda, forniture finestre, altri oggetti, vasi. Dalle 14 alle 19 Finanze 6 portiere.

A due chilometri carrozzabile Montecatini collina vendesi Villa 25 vani, parziale mobilio, giardino, parco, acqua sorgiva, cappella gentilizia, muro cinta. Annessa piccola fattoria con cinque poderi circa 20 ettari coltivazione intensiva. Prezzo Centodiecimila. Occasione per comunità religiosa, educatorio. Vendesi anche la Villa separata col solo podere adiacente. Rivolgersi Simonetti - La Strada (Provincia Lucca).

VENDESI villino in Sabina sedici vani vista alberata; fontana; orto; acqua potabile; a metà; capitato [illegible] automobile stazione. Rivolgersi portiere - Via Principe Amedeo 47 - Roma.

VENDO TERRENO 1800 metri circa in Nettuno e 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di primo ordine. Scrivere. Sama. Via Pietro Cavallini 18.

SOCIO disponda da 6 a 7 mila lire – guadagno del 40 % – Azienda frutta secche – *Zampieri* - *Via* ... *Arnone* 107.

Da affittarsi

MARINO – AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibili uso villa con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo paese; stazione ferroviaria. Prezzo convenienie. Dirigersi Lombardi Roma via Giobertì 20 int. 8

II Categoria

25 parole cent. 75 - In più di 25 cent. 5 cad.

SOFFERENTI AI PIEDI. Con l'uso dei nuovi rimedi preparati dal noto pedicure Fattorini Enrico si eliminano radicalmente i calli e si colano le deformazioni prodotte dalla gotta o causate da cattive calzature. Per l'applicazione, per la vendita e per altre cure, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. – Piazza S. Eustacchio 83, p. 1º. Telefono 26-58.

Bagni e Villeggiature

RIGNANO FLAMINIO – tramvia Civita Castellana affittasi presso mite piano mobiliato – Piazza Costaguti 14, p. 2º dalle 13-17.

COMUNITA' RELIGIOSE – Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano – 700 m. a mezz'ora stazione Genazzano – Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14. p. 2º dalle 13-17.

III Categoria

25 parole cent. 10 - in più di 25 cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE acquisterebbe villa per [illegible] tranquilla bisognosa consiglio contorio morale. Eventualmente rivolgersi e Bianchi Roma Borgo S. Angelo 1201

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiera Meridionali.